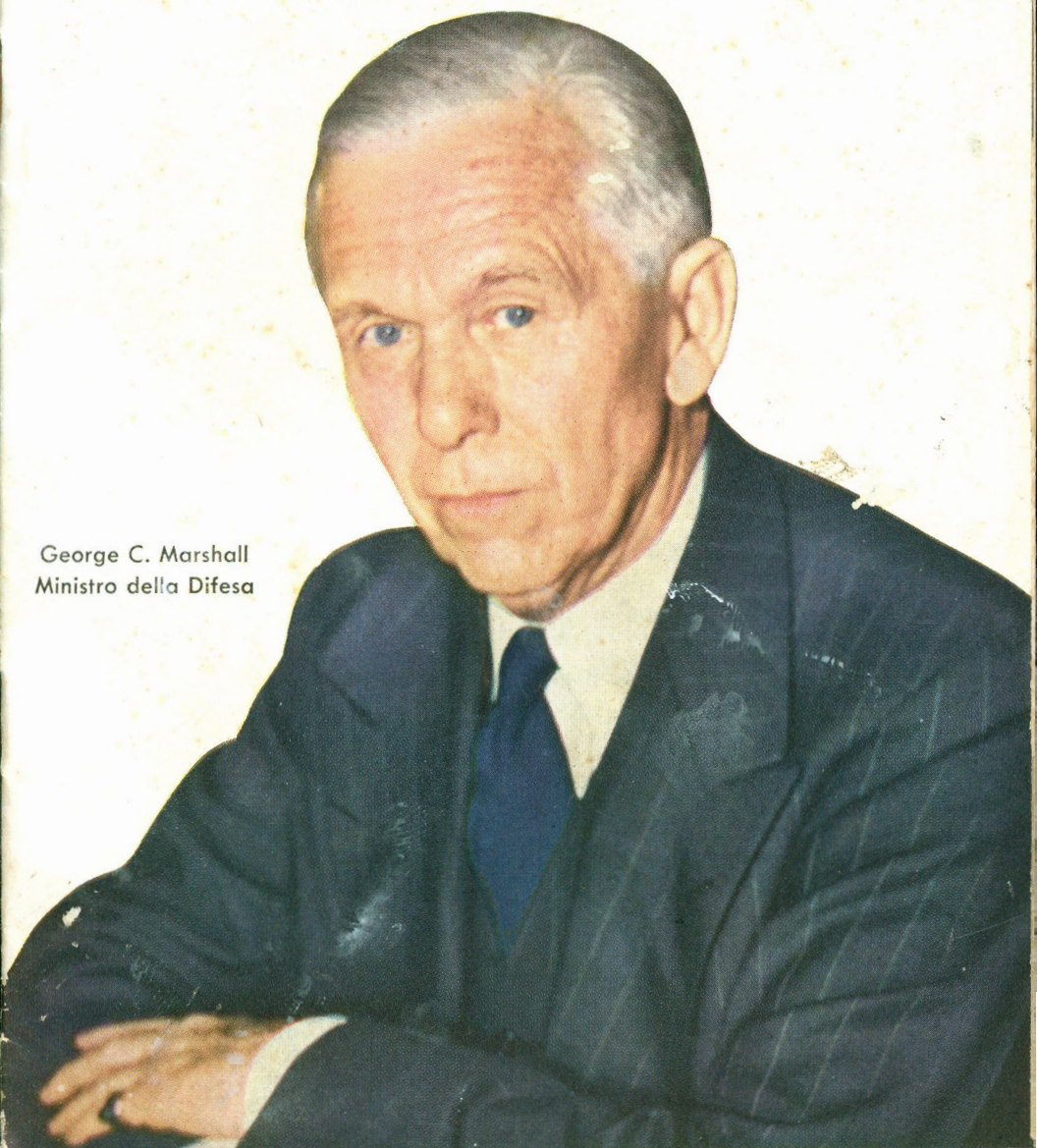
LA VOCE DELL'AMERICA

Marzo-Aprile
1951

George C. Marshall
Ministro della Difesa

Programmi in Italiano

I PARLAMENTARI IN WASHINGTON prendono spesso parte a discussioni sulla radio intorno ad argomenti d'interesse pubblico. Gli oratori che si vedono in alto sono—da sinistra a destra—il Deputato John W. McCormack, il Senatore Styles Bridges, il Senatore Margaret Chase Smith, Robert J. Coar, coordinatore, il Senatore Brien McMahon.

I Legislatori e il popolo

L'ON. HENDERSON LANHAM tornava un giorno nel suo collegio elettorale di Atlanta, nello Stato della Georgia. Sceso alla stazione noleggiò un tassì, per farsi condurre a casa. Durante il percorso, l'autista aprì la radio per ascoltare un commentatore. L'onorevole chiese all'autista se ascoltava il programma regolarmente. "Certo—fu la risposta—. Sento infatti notizie e informazioni che non avrei modo altrimenti di conoscere." "Mi fa piacere—rispose il deputato—perchè proprio io sono il commentatore e il mio programma è stato registrato a Washington prima della mia partenza."

L'On. Lanham, come del resto molti altri parlamentari, ritiene infatti che i suoi elettori abbiano il diritto di sapere quale sia il suo punto di vista in problemi di importanza interna e internazionale e come egli disimpegni il suo mandato politico nella Capitale.

Il lavoro che questo comporta è aumentato infatti grandemente e con esso il tempo che il deputato deve dedicargli. In altri tempi un parlamentare poteva compiere frequenti viaggi nel suo collegio e ascoltare personalmente i suoi elettori, ma le responsabilità e i doveri del suo ufficio lo trattengono ora a Washington e non gli consentono più di viaggiare come egli desidererebbe. Perciò molti Senatori e molti Deputati ricorrono alla radio dato che questa è un ottimo mezzo per comunicare le loro idee e per dare il resoconto della loro attività al pubblico che rappresentano.

Fu il defunto Senatore Arthur Capper che nel 1932 inaugurò questo nuovo sistema, quando chiese ad un tecnico del suono, Robert J. Coar, di registrare un suo discorso per una stazione nello Stato del Kansas. L'esempio fu seguito da altri parlamentari. Robert Coar, dopo qualche tempo, ottenne l'autorizzazione dal Parlamento, mediante contratto, di stabilire insieme con la moglie uno studio di registrazione sonora in due palazzi adiacenti al parlamento.

Così il Coar, quale Coordinatore ufficiale della Radio pel Senato e per la Camera, ha impiantato e dirige, con l'aiuto della moglie, due studi modernissimi di registrazioni sonora dove i legislatori vanno, quando lo credono opportuno, a incidere i loro discorsi o interviste o discussioni per le reti statali e per le stazioni locali.

Quanto importante sia un tal lavoro può esser rilevato dal fatto che le spese delle registrazioni stesse sono sostenute personalmente dai parlamentari che le richiedono. E tali spese ammontano a parecchi dollari per una trascrizione di quindici minuti. Le stazioni di radio poi danno gratuitamente il tempo ai parlamentari, considerando la donazione come un pubblico servizio.

Ben 38 Senatori e 240 Deputati si sono giovati l'anno scorso del servizio loro offerto con la registrazione sonora ufficiale. Ma questo fatto non costituisce la sola prova dell'utilità del servizio stesso, infatti una dimostrazione migliore è data dal volume sempre crescente della corrispondenza che i legislatori ricevono e dalla quale constatano il vivo interesse dei cittadini di ogni ceto per i lavori del Parlamento.

Un Senatore che è, nella vita privata, editore e presidente di un'Agenzia di pubblicità, l'On. William Benton dello Stato del Connecticut, pose a frutto il valore della corrispondenza quando richiese agli studenti delle scuole medie del suo Stato di partecipare a una gara epistolare sul tema "Cosa farei se fossi Senatore".

Dalle migliaia di risposte che gli giunsero, il

GEORGE C. MARSHALL, il cui ritratto a colori è riprodotto in copertina, è Ministro della Difesa degli Stati Uniti. Una sua breve biografia appare a pagina 19.

Senatore Benton e i suoi scettici collaboratori ebbero alcune sorprese. Scoprirono anzitutto che gli studenti delle scuole medie sono bene informati tanto in tema di politica interna che di politica estera. Poi appresero che gli studenti hanno idee personali sui lavori che i legislatori svolgono a Washington e hanno suggerimenti da dare.

Il Senatore accolse la sfida degli studenti e della radio, e su una rete di stazioni del suo Stato, diffuse i suoi commenti e le sue risposte alle lettere, e, con piena equanimità verso i suoi giovani ascoltatori, lesse alcuni brani delle lettere, tanto di quelle favorevoli come di quelle sfavorevoli.

Un altro Deputato, l'On. Albert Gore, del Tennessee, ha avuto la prova convincente che i suoi discorsi alla radio sono ascoltati nelle case dei suoi elettori.

In una escursione in montagna, nel suo Stato, egli si fermò in una bottega di campagna dove uno dei clienti riconobbe la sua voce.

—Non siete Albert Gore, voi?

—Sì—rispose il Deputato un pò sorpreso—sono io.

—Bè, sono cinque anni che vi ascolto ogni domenica mattina alle 8 quando parlate sulla WSM di Nashville.

In una domenica successiva, quando l'On. Gore tornò nella bottega trovò 35 suoi elettori che da anni continuavano a riunirsi intorno alla radio per ascoltare il suo programma settimanale.

Da un esame delle registrazioni sonore di discorsi e commenti di deputati e senatori si può constatare che questi prendono in esame e discutono una svariata quantità di soggetti ma, cosa strana, ben pochi dei loro commenti possono essere considerati come strettamente politici.

Si tratta piuttosto, in genere, di conversazioni in tono famigliare scambiate tra il Deputato e i suoi elettori in un'atmosfera di mutua sincerità.

L'espressione americana preferita per codesti tipi di trasmissioni è quella di "chiacchiere intorno al focolare". Ecco un esempio che dà un'idea di codesti discorsi parlamentari:

"Vi ho dato il sommario di quanto è avvenuto a Washington nella scorsa settimana e vi ho espresso anche il mio pensiero sui problemi più importanti che dovranno essere esaminati e discussi in Parlamento . . . Vorrei proprio che voi mi scriveste per dirmi ciò che ne pensate. Desidero di sapere le vostre opinioni per rappresentarvi meglio a Washington . . . E se vi sembra che io non compia bene il mio lavoro, per cortesia, ditemelo francamente."

Sono dieci anni da che il Senatore Margaret Chase Smith rappresenta i cittadini dello Stato del Maine ed ora essa prepara due trasmissioni mensili per le stazioni di radio del suo Stato. Scrive anche una sua rubrica nel giornale ed ha cominciato a preparare una serie di radiodiffusioni per la VOCE DELL'AMERICA.

L'On. Karl Stefan, del Nebraska, si rende benemerito dei suoi elettori rispondendo direttamente alle loro domande:

TRE MEMBRI della Camera dei Deputati sulla radio del New England. Da sinistra a destra: i Deputati Robert Hale, Christian A. Herter e John W. Heselton.

—Ho una lettera—dice il Deputato—dell'agricoltore Jones il quale mi chiede notizia del nuovi magazzini di deposito per il grano progettati per la sua provincia. Ho fatto indagini sulla questione presso il Ministero d'Agricoltura in Washington ed ho ricevuto la seguente risposta . . ."

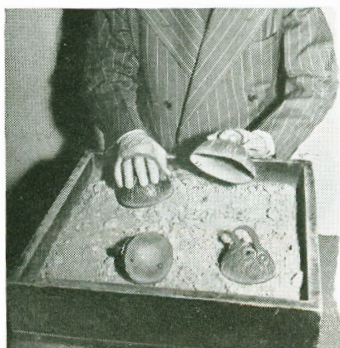
L'ex Deputato John D. Lodge, ora eletto Governatore del Connecticut, conosce parecchie lingue e altrettanto si può dire di sua moglie, nata Francesca Braggiotti, da genitori italiani. Quando facevano le loro trasmissioni ai cittadini della Contea di Fairfield, l'On. Lodge e la signora Lodge parlavano tanto in inglese che in italiano.

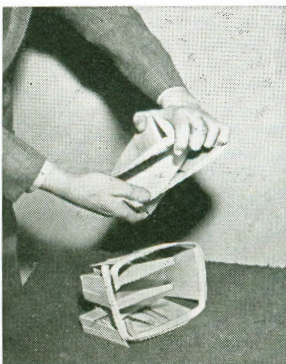
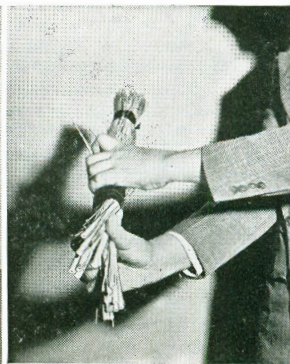
Circa 70 membri del Parlamento Americano parlano lingue straniere più o meno correntemente. Parecchi di loro hanno preparato discorsi speciali per stazioni di radio che trasmettono regolarmente programmi in lingue estere.

Il Coordinatore della Radio, Coar ha, ultimamente, equipaggiato gli studi con macchine da presa cinematografiche per poter diffondere con la televisione programmi speciali. Cosicchè d'ora innanzi, i legislatori potranno scegliere tra la radio e la trasmissione sonora e insieme visiva.

IL SENATORE WILLIAM BENTON, già Sottosegretario al Ministero degli Esteri, fa uso frequentemente così della radio come della televisione nei suoi rapporti sugli avvenimenti nella Capitale della Nazione.

Realismo sonoro nella radio

. . . l'autentico sfondo di un dramma alla radio può richiedere diversi effetti sonori coi quali i tecnici completano la conversazione di voci viventi.

. . . produce il suono di un cavallo al galoppo.

. . . morde una mela per produrre il suono di persona che mangia con molto gusto.

. . . si spezza una cassetta da frutta per imitare il suono di un uscio sfondato.

. . . un fascio di saggina simula il crepitio del fuoco.

Il realismo nella radio dipende interamente da ciò che udite dall'altoparlante.

L'importanza degli effetti sonori per la radio può essere paragonata a quella della scenografia in una produzione teatrale.

È chiamato effetto sonoro un qualsiasi effetto acustico non prodotto dalla voce umana. All'incirca tre quarti di tutte le produzioni di radio, su ogni rete degli Stati Uniti, hanno bisogno del servizio degli esperti di effetti sonori e cioè dei tecnici che si sono specializzati nella creazione dei suoni, da quelli che produce la pioggia cadente a quelli di una locomotiva in corsa.

Gli apparecchi e la tecnica impiegati per produrre questo realismo della radio sono ad un tempo semplici ed originali. Per riprodurre il rumore di una porta che si chiude, i tecnici dei suoni usano un'autentica porta; per riprodurre i boati di un vulcano in eruzione, usano la camera d'aria gonfiata di un pallone da "football" con entro dei pallini da caccia. Quando la gomma è tirata e lasciata andare, i pallini producono dei rumori sordi la cui sonorità è ingrandità dal microfono.

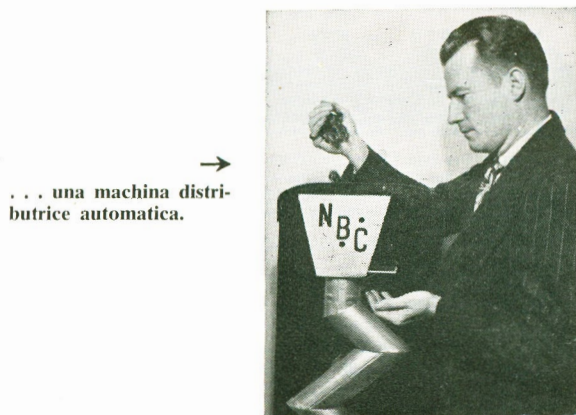
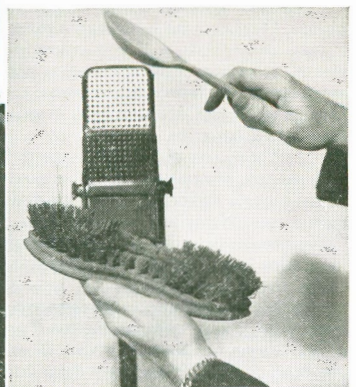
Molti congegni per produrre effetti sonori nella radio sono geniali invenzioni. Per esempio, con l'affrettare la registrazione di un effetto di vento moderato, il suono risultante vi fa rabbrividire perchè sembra lo stridore di una bufera di neve.

Poco tempo fa, quando a un tecnico dei suoni fu chiesto di riprodurre il ruggito di un preistorico dinosauro, egli girò lentissimamente il barrito di un elefante producendo un effetto fantastico.

. . . attraverso un altoparlante sembra il suono che si produce mungendo una vacca.

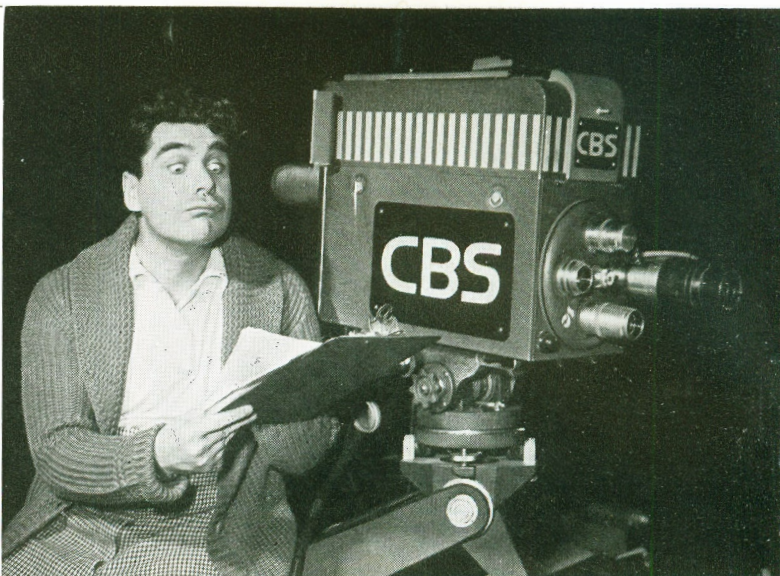
. . . sorbisce una bibita con una paglia.

. . . preme con le dita una scatola di amido e produce il suono di passi sulla neve.

→

. . . una machina distributrice automatica.

↑ . . . un cucchiaio batte su di una spazzola per produrre il suono del colpo su di una palla da golf.

←

. . . un fagotto ben stretto scagliato a terra simula la caduta di un corpo umano.

L'ATTORE AL BERNIE, protagonista in una popolarissima rivista musicale della televisione, in una delle sue imitazioni che hanno portato al successo il suo programma.

1950

1947

LO SVILUPPO DELLA TELEVISIONE IN TRE ANNI è tracciato in questo grafico che mostra aumentato di dieci volte il pubblico che s'interessa ai programmi televisivi. Durante lo stesso periodo, 1947-1950, il numero degli apparecchi è aumentato di sedici volte.

LE PREVISIONI PIÙ OTTIMISTE sulla televisione, quando questa sorse, sono state superate. Oggi essa ha saldamente posto il piede nel campo industriale e il suo cammino non potrà essere arrestato. Può affermarsi senza tema di smentita che la televisione è ormai un importante fattore nella vita economica e in quella culturale e sociale d'America.

Ma l'avvenire della diffusione delle immagini non manca, sopratutto nella produzione, di problemi i quali debbono essere studiati e risolti. È questa una necessità imprescindibile perchè tutto l'avvenire dei programmi della televisione dipende in molta parte dalla soluzione dei problemi stessi.

Queste mie parole rappresentano il mio pensiero, non il mio convincimento. Perchè in fatto di televisione noi siamo convinti di una cosa sola: che ogni convincimento non deve durare oltre sei settimane. Quando ne dura otto diviene un convincimento reazionario.

In realtà forse la televisione ha bisogno di una coscienza adulta che temperi il nostro entusiasmo adolescente rammentandoci, quando iniziamo una nuova forma di programma, che questa non è certamente un esempio di quella perfezione che la televisione dovrà raggiungere in futuro.

La televisione è un'arte e come ogni forma d'arte deve mantenersi dinamica. Deve muoversi, deve esplorare e scoprire nuovi stili e nuovi atteggiamenti, nuove tecniche e nuovi uomini geniali. E necessario perciò progredire, rinnovarsi continuamente; preparare nuovi impianti, nuovi studi, nuovi mezzi di trasmissione—se occore—pur di dar sempre nuovi programmi e introdurre sempre nuove migliorie nella produzione.

E proviamoci ora a stabilire dei termini di paragone precisando alcune caratteristiche della televisione al momento attuale.

Due anni or sono si contavano 200.000 apparecchi riceventi e si calcolava che un pubblico di circa 1.000.000 seguisse i programmi della televisione. Oggi gli apparecchi ammontano a 9.000.-000 e il pubblico da 8 a 35.000.000. Nel periodo stesso il numero delle stazioni da 16 è saltato a 100. Però, prima della fine dell'anno, 12 nuove stazioni sorgeranno perchè la Commissione Federale della Comunicazioni ha permesso un egual numero di costruzioni prima di chiudere il periodo di accettazione di nuove domande. Ma questo temporaneo divieto dovrà ben terminare e una sistemazione definitiva dovrà esser data alla televisione. Si avrà allora un flusso di domande nuove, di nuovi permessi e di nuove costruzioni.

La cifra di 9.000.000 che all'inizio di quest'anno rappresentava il numero degli apparecchi ricevitori fù raddoppiata, sembra, per la fine del 1950. In cinque anni, e cioè non più tardi del 1954, un servizio dalla costa dell'Atlantico a

Programmi per la televisione di oggi e di domani

di CHARLES M. UNDERHILL

Direttore dei programmi di televisione del Columbia Broadcasting System

giorno essi seguono la traccia di quelli della radio—soggetti d'interesse femminile e musica popolare. Da poco la CBS trasmette le sedute dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a Lake Success. Nel pomeriggio vi sono i giuochi sportivi e spettacoli per i ragazzi. Ma le attrazioni maggiori si hanno alla sera, dopo le sei, con programmi che valgono a dare un'idea dei progressi della televisione.

Questa si presenta a quell'ora come un reporter. Dà la visione di ogni sorta di avvenimenti, di ogni varietà di sport e di eventi speciali quali l'apertura del Parlamento, i discorsi del Presidente e così via. Quasi sempre questo servizio riporta lo svolgersi stesso degli eventi, sicchè colui che segue la visione ha non soltanto l'impressione di osservare gli avvenimenti storici mentre si compiono, ma quasi quella di parteciparvi.

La televisione prepara anche e produce spettacoli originali. Produce programmi musicali,

quella del Pacifico sarà stabilito; 20.000.000 di famiglie fruiranno del servizio della televisione e questa potrà contare su di un pubblico di 50.000.000 di persone che seguiranno i suoi programmi.

A questo punto è importante notare che sebbene la televisione sia nella sua adolescenza e disponga di limitati mezzi tanto tecnici che finanziari, pure i suoi programmi riscuotono l'approvazione del pubblico che li segue. Basti dire che su cento persone, 71 li chiamano "meravigliosi", il 19 per cento li definisce "buoni" e soltanto il 7 per cento li dice "discreti".

I programmi sono molto vari. Durante il

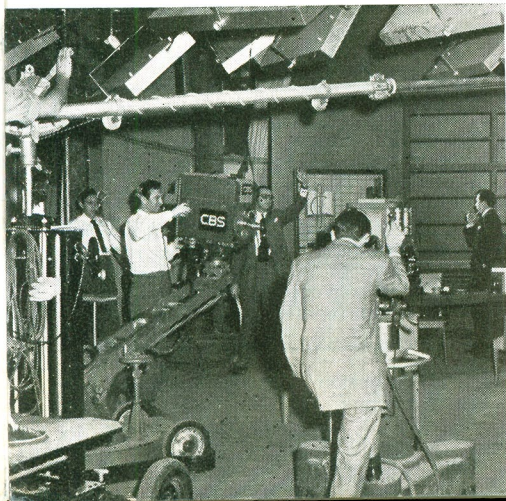
come sinfonie, opere, presentazione di solisti. E poi drammi e spettacoli di ogni genere, dimostrazioni gastronomiche, di cucito, di taglio, di abbigliamento. È la prima volta che queste forme di trattenimento e di educazione pratica sono introdotte in maniera conveniente ed economica nelle abitazioni private. Si può anche, con un certo orgoglio, affermare che la presentazione avviene in una forma così intima e così chiara quale non sarebbe a volte possibile avere neppure presenziando personalmente agli spettacoli stessi.

Nel campo poi dei programmi per l'infanzia la televisione è addirittura una rivelazione. Qui davvero essa è riuscita ad attrarre completamente l'attenzione del suo giovanissimo pubblico e, ciò che più importa, con programmi che hanno l'entusiastica approvazione dei genitori. Per mezzo di cartoni animati, di marionette che narrano fiabe e così via, la televisione ha conquistato il cuore e la fantasia dei bambini.

Tutto ciò non rappresenta nè una traccia nè una tendenza nelle programmazioni. La pratica seguita finora è stata in parte determinata dalle circostanze.

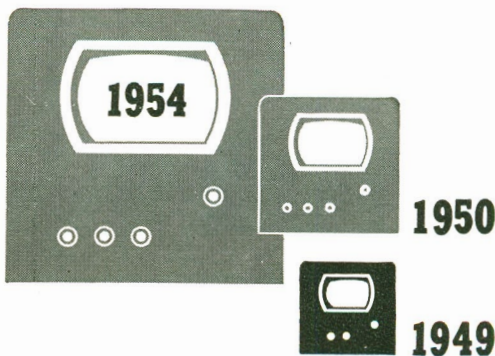
Oscar Katz, capo del servizio di ricerche della CBS, ci fa sapere che—nel 1928—la musica dell'organo era quella che incontrava il maggior favore del pubblico della radio. Poco si parlava allora della commedia.

Nel 1930, rammento, l'ottanta per cento dei programmi radio erano musicali. La partecipazione del pubblico, così come oggi la conosciamo, non cominciò ad essere introdotta nelle radiodiffusioni commerciali che nel 1933.

GLI OPERATORI riprendono per la televisione una scena drammatica. Protagonista John Conte (al centro).

Il principale problema è quello finanziario. Il costo dello spettacolo dato con la televisione è determinato in massima parte dal personale e dal tempo necessari alla preparazione di esso. Nella radio sonora uno spettacolo drammatico richiede la partecipazione di 16 persone; nella televisione ne occorrono quaranta. Per la radio le prove di uno spettacolo drammatico di un'ora richiedono, di solito, otto ore; per la televisione le prove stesse richiedono quaranta e più ore.

In altre parole: la televisione comincia con le spese generali della radio cui deve poi aggiungere il costo della visione: macchine da presa e operatori, elettricisti, personale di palcoscenico, scenografi, specialisti del trucco, guardarobieri, vestiaristi, coreografi ecc.

Codesti problemi economici e quelli artistici spiegano il perchè la televisione non segue ora un programma espansionista. Essa aspetta che presto

LILLI PALMER E FREDERIC MARCH, noti attori nella scena movimentata di uno spettacolo di Broadway.

ALLA FINE DEL 1950 si ebbe in America un aumento del 100 per cento nel numero degli apparecchi riceventi TV in confronto di quelli esistenti nel 1949; nel 1954, la televisione sarà entrata in 20 milioni di case.

il numero degli spettacoli aumenti; poi verranno gradatamente i miglioramenti radicali.

La televisione non è la radio: questo deve esser tenuto presente. Come conseguenza di tale semplice affermazione deriva il fatto che le pratiche e i principi della radio non possono essere applicati nella stessa misura alla televisione. La radio è soggettiva, la televisione è obiettiva. La radio lascia libero il campo alla immaginazione dell'ascoltatore.

La televisione invece è vista dal suo pubblico obbiettivamente, così come questo vede la cinematografia. Certamente la televisione ha anche i suoi personali, intimi momenti come il teatro, ma nonostante la sua forza persuasiva, essa non può avere la partecipazione soggettiva del pubblico traendo profitto dall'immaginazione di esso come fa la radio.

Ritengo perciò che i grandi successi della televisione saranno assai più simili a quelli del teatro e del cinema che non a quelli della radio, malgrado il fatto che l'economia e la geografia di quest'ultima tenderanno ad imporre la presentazione della televisione.

Poichè la televisione si è sviluppata in New York più rapidamente che altrove, sorge la domanda: sarà New York la metropoli della televisione? Cosa avverrà di Hollywood?

Per conto mio ritengo che la televisione seguirà la genialità umana ed il materiale disponibile ovunque questi si trovino, e perciò credo anche che Hollywood diverrà un grande centro della televisione.

La risposta alla mia promessa non può essere alterata dal fatto che la trasmissione ha luogo per via di un cavo o per televisione o per mezzo di un'originale produzione cinematografica.

La televisione è qualcosa a sè: non è cinematografia, nè credo che con questa sarà mai in seria concorrenza. L'industria cinematografica ne ha superate altre più serie.

Il richiamo della cinematografia si farà sempre sentire pel suo incanto, per l'alto valore delle sue produzioni, pel colore, pel suo ampio respiro. Non si abbiano timori al riguardo: l'importanza del cinematografo non diminuirà.

Ecco invece il grande interrogativo: può la televisione esser portata a servizio efficiente del pubblico o, in altri termini, potrà essa offrire il massimo vantaggio ad un massimo numero di persone?

Questa è la più grave preoccupazione nostra.

Sapete che la redazione italiana della Voce dell'America riceve una media di 2000 lettere al mese e che perciò, nella graduatoria di volume di corrispondenza, viene al terzo posto dopo le redazioni tedesca ed inglese?

Sapete che ogni lettera, dopo che il redattore cui è indirizzata ne ha preso visione, viene tradotta in inglese ed archiviata? E che sulla base delle vostre lettere vengono fatte le statistiche che misurano la popolarità dei varii programmi?

Un investimento in nuove conoscenze frutta il miglior interesse.

—BENIAMINO FRANKLIN

Programmi in Italiano

PROGRAMMA E LUNGHEZZE D'ONDA • MARZO-APRILE 1951

Ora d'Italia	PROGRAMMA	STAZIONI AD ONDE CORTE	COLLEGAMENTI EUROPEI
17.30-18.00 (1630-1700 GMT)	**L'Ora Italiana (Primo tempo)** *Quotidianamente* **Notiziario americano** *Lunedì* **La rassegna sportiva, di Mike Bongiorno** **"Punti e Spunti Newyorkesi", di Renzo Renzi** *Martedì* **Roberto Campa parla di teatro** **Renzo Renzi e la sua "Vetrina del Jazz"** *Mercoledì* **"Novità in Libreria": recentissime sui libri** **"Pagina Femminile", di Mariella de Pisa** *Giovedì* **Notiziario scientifico: tecnica e scienza** **"Mondo dei Ragazzi", di Nellina Burattini** *Venerdì* **La rassegna del lavoro: notizie e commenti sulla vita sindacale in America** **Mike Bongiorno risponde agli sportivi** *Sabato* **La rassegna economica: finanza, commercio e industria negli Stati Uniti** **Roberto Campa parla di cinema** *Domenica* **La rassegna agricola, a cura di Luigi Racca** **Panorami d'America: gli Stati Uniti attraverso il microfono**	**METRI 19, 16, 13**	**METRI 49, 31, 25** **Ritrasmesso da Radio Trieste I, 262,7 ogni giorno eccetto la Domenica**
19.00-19.30 (1800-1830 GMT)	**L'Ora Italiana (Primo tempo) Ritrasmissione ad onde medie Vedi sopra.**		**METRI 251**
22.30-23.00 (2130-2200 GMT)	**L'Ora Italiana (Secondo tempo)** *Quotidianamente* **Notizie dall'interno e dall'estero; commenti; musica** *Lunedì* **La rassegna musicale: conversazione di Edoardo Vergara-Caffarelli** **"Per i filatelici", a cura di Ermanno Luzzatto** *Martedì* **La rassegna medica: ricerche e progressi** *Mercoledì* **"Dietro la Cortina"** **Mario Ferrari Hutton parla sul commercio Italia-Stati Uniti** *Giovedì* **Pagine dalla "Università per Radio", a cura di Giorgio Tagliacozzo** *Venerdì* **La rassegna musicale: Edoardo Vergara-Caffarelli** **"La Pagina dell'Educatore", note sui sistemi americani di educazione** *Sabato* **La rassegna artistica, di Marcello Maestro** **Radiocronache e documentari radiofonici** *Domenica* **"La Colonna del Corrispondente": il reporter americano all'estero ed all'interno** **"Asterischi della settimana"**	**METRI 31, 25, 19, 16**	**METRI 251** **49, 41, 31**

PROGRAMMI DELLA VOCE DELL'AMERICA PRESENTATI IN COLLABORAZIONE CON LA RADIO ITALIANA

Ora d'Italia		
15.20-15.30	**Rassegna della Stampa (ogni giorno eccetto la Domenica)**	**Rete Rossa "Finestra sul Mondo"**
17.30-18.00	*Martedì* **Ai Vostri Ordini**	**Rete Azzurra**
22.40-23.10	*Giovedì* **S'Alza il Sipario**	**Rete Rossa**
17.30-18.00	*A Giovedì alterni* **Vita Musicale in America; Radio Ritmi**	**Rete Azzurra**
19.40-19.55	*Venerdì* **Università per Radio**	**Rete Rossa**
20.10-20.25	*Venerdì* **Panorami d'America**	**Rete Rossa**

Eventuali cambiamenti d'orario e di lunghezze d'onda verranno comunicati nel corso delle trasmissioni

Storia breve di un

C'È UN MICROFONO DELLA VOCE DELL'AMERICA che va a passeggio per gli Stati Uniti. In genere le sue gite si limitano a New York e dintorni, dove ha già tanto da vedere e da sentire. Ma qualche volta le curiosità del microfono vagabondo non si esauriscono nella grande città.

Aprono una fiera internazionale a Chicago oppure una nuova fattoria modello per l'allevamento dei bovini ad Old Lyme, Connecticut? Il microfono si mette in aereoplano o in automobile e va un pò a curiosare; "registra" in loco le sue impressioni e se ne torna a casa, nella redazione italiana della VOCE DELL'AMERICA. Ecco che a New York si riuniscono in conferenza i ministri degli esteri del Patto Atlantico: come primo provvedimento il microfono si trasferisce al Waldorf Astoria dove "ascolta", se può, le parole dei ministri o quanto i loro portavoce autorizzati vanno dicendo.

Questo microfono vagabondo è estremamente curioso: di una curiosità aperta a tutti i problemi ed a tutte le situazioni della vita. Arrivano dall'Italia a New York stelle cinematografiche, sportivi, uomini d'affari, studenti, professori: lui, il microfono pettegolo, ha i suoi informatori e sa subito che c'è gente interessante in città. Lascia passare un po di tempo e poi, tac!, la pesca da qualche parte in città, all'albergo, allo stadio o alla mostra d'arte, e vuole subito sapere tutto: cosa fa, cosa progetta, cosa pensa. È perfino petulante il microfono vagabondo della VOCE DELL'AMERICA: capacissimo di andare difilato a bordo del trasatlantico o dell'aereo in partenza per sapere per filo e per segno da qualcheduno che lo interessi che ha fatto di bello in America . . . ! Lui, accurato com'è prende nota, "registra", "trascrive". Poi, chi lo tiene dal ripetere in qualche programma della VOCE DELL'AMERICA (o il venerdì nel pomeriggio, o il sabato sera, o qualunque altro giorno della settimana) tutto quello che ha inteso?

C'è poco da fare: la curiosità, gli interessi comuni e le chiacchere condite magari da un pò di pettegolezzi, sono alla base di ogni cordiale relazione umana, spesso sono addirittura un elemento dell'amicizia. Il microfono peripatetico ha, quindi, tutte le doti necessarie per diventare, se non lo è già, un buon amico degli ascoltatori della VOCE. Fra l'altro è "fedele": riferisce tutto quello che ha sentito, proprio come l'ha sentito. E poi ha la suprema fortuna di rinnovarsi ad ogni incontro.

Questo straordinario "sensibilissimo" vagabondo ha un tutore nella redazione italiana della VOCE DELL'AMERICA: Giorgio Gatti.

Giorgio Gatti: chi era costui? Il Capo della Radiocronaca italiana della VOCE DELL'AMERICA. È un uomo indaffaratissimo: quel suo pupillo curioso che scappa da tutte le parti lo tiene impegnato tutto il giorno.

C'è un incontro per il titolo mondiale di pugilato: ed il Gatti via di corsa dietro il microfono a Madison Square Garden. Stasera s'inaugura la stagione al Metropolitan? Voglio andare a sentire, dice il microfono. Poi è arrivata una grande diva italiana di fama internazionale, oppure è sbarcato

BALLERINE, BANDE E BANDIERE passano sotto l'E
pò a vedere la parata"—dice il microfono curioso dell
italiana lo accontenta subito. Il sollecito tutore del micro

un illustre studioso di scienze matematiche, o un famoso architetto milanese le cui pubblicazioni sono tradotte almeno in quattro lingue: voglio sapere che cosa sono venuti a fare e le loro impressioni sull'America, dice il microfono.

E Giorgio Gatti sotto a prendere contatti con tutta questa gente, avvertirla che il microfono della VOCE vorrebbe andare a fare la loro cono-

npire State Building sulla quinta Avenue. "Andiamo un
a Voce dell'America. Ed un radiocronista della sezione
fono, Giorgio Gatti, c'è ma al solito, non si vede.

scenza, a fissare l'ora, il giorno, ed il luogo per incontrarla. Il che in una città smisurata e babilonica come New York è già un lavoro che impegna tutta la giornata . . . figuriamoci poi se il microfono vuole andare altrove negli Stati Uniti, a visitare i campeggi dei boy scouts o le fiere internazionali.

Ma non basta. Il microfono è curioso, e va bene, ma ci vuole anche uno specialista che soddisfi le sue curiosità. E se vuole informarsi sulla organizzazione delle scuole americane, bisogna avvertire Silvio Senigallia, che cura i programmi educativi della VOCE, di accompagnarlo per le "high schools" e spiegargli come stanno le cose. Se invece vuole assistere ad uno spettacolo al Metropolitan o ad un concerto al Carnegie Hall, bisogna che l'accompagni Edoardo Vergara che è il tecnico musicale della VOCE. Un pugile italiano combatte allo Yankee Stadium o al Madison Square Garden? Ed il competente sportivo, Mike Bongiorno, accompagna il microfono. Oppure c'è una cronaca qualunque di attualità, si inaugura un grattacielo o un tunnell in New York, ed allora sono le voci d'oro di Erberto Landi o Gian Carlo Rossini ad intrattenere il microfono. Questi ha nostalgie di Harlem, bebop, dixieland: venga subito chiamato Renzo Renzi che sa tutto su queste faccende. Se poi il vagabondo della famiglia italiana della VOCE vuol conoscere una diva cinematografica italiana di passaggio per Hollywood, allora Roberto Campa, il cronista di Broadway, fa le presentazioni. E dietro tutti quanti, Giorgio Gatti, tutore del microfono peripatetico, organizzatore e regista della radiocronaca italiana.

Ma Gatti non si lagna del suo stralavoro. Sa che la sua rubrica ha una caratteristica unica nella storia dei programmi radio, una caratteristica, diremmo, antiradiofonica che "crescit eundo", migliora, interessa di più col passare del tempo.

Non occore avere grande pratica di radio per immaginare che normalmente ci si può aspettare il contrario: l'altoparlante consuma e straccia generi e trovate con una rapidità assai maggiore di quella che logora l'articolo o la colonna del quotidiano o del settimanale.

Il programma che cura Giorgio Gatti, la radiocronaca, non corre questo rischio e non corre nemmeno il pericolo di commettere il peccato capitale di chi si rivolge in qualunque forma e con qualunque mezzo ad un pubblico: essere noioso. Ci pensa la infinita curiosità del microfono ed evitarglielo questo rischio.

Se poi il microfono avesse puntato il suo interesse su una persona che probabilmente sa tutto in fatto di pioggia artificiale o di fissione degli atomi, ma che è terribilmente assonnante e non riesce ad interessare nemmeno il microfono naturalmente curioso, allora ci pensa Gatti: e da esperto regista radioteatrale, (viene da una famiglia di attori ed ha speso venti dei suoi quaranta anni nelle stazioni radio) sa dare vita, movimento e colore a qualunque conversazione: anche a quella di un emerito professore di lingue morte, venuto in America a studiare i testi della Yale University, che intrattenga il microfono sulla letteratura sanscrita.

Giorgio Gatti è un tutore burbero-benefico. Si lagna spesso delle troppe esigenze del suo pupillo, ma, in fondo, in fondo gli vuole un gran bene a questo microfono vagabondo e curioso della VOCE DELL'AMERICA che porta nelle case italiane la cronaca diretta di New York e dell'America. E sovente la cronaca d'oggi d'America può essere la storia del mondo di domani.

La Voce Dell'America

PROGRAMMA E LUNGHEZZE D'ONDA • MARZO-APRILE 1951

ENGLISH

Time (GMT)	Programs	U.S.A. Short Wave	European Relays
1600-1615	Program Preview, American Almanac and Music	19, 16, 13 m.	49, 41, 31, 25, 19 m.
1615-1645	*(Daily)* Report from America: News Features *(Sun.)* Radio Forum—*(Mon.)* Economic Survey *(Tues.)* Women's World—*(Wed.)* Arts & Letters *(Thurs.)* Labor Roundup—*(Fri.)* Farm Report *(Sat.)* Topics of the Times	19, 16, 13 m.	464, 224, 41, 31, 25 m.
1645-1700	*(Sun.)* Music for Sunday—*(Mon.)* Music *(Tues.)* Voices of America *(Wed.)* Jo Stafford Show *(Thurs.)* VOA Stamp Club *(Fri.)* Jam Session—*(Sat.)* Fun with Music	19, 16, 13 m.	251, 41, 31, 25 m.
1700-1715	*(Sun.)* One Man's Opinion *(Mon.-Sat.)* American Journal	19, 16, 13 m.	41, 31, 25 m.
1715-1745	*(Sun.)* United Nations Review *(Mon.)* Here Are The Answers *(Tues.)* Make Believe Ballroom *(Wed.)* Cross-Country, U.S.A. *(Thurs.)* American Round Table *(Fri.)* Invitation to Learning *(Sat.)* Your Hit Parade	19, 16, 13 m.	41, 31, 19 m.
1745-1800	*(Sun.)* Music from America—*(Mon.-Sat.)* News	19, 16, 13 m.	41, 31, 19 m.
1815-1830	*(Sun.)* Music for Sunday—*(Mon.)* Music for Monday *(Tues.)* Fun with Music *(Wed.)* Voices of America *(Thurs.)* Jo Stafford Show *(Fri.)* VOA Stamp Show—*(Sat.)* Jam Session	19, 16, 13 m.	
1900-1915	*(Daily)* News & Commentary	25, 19, 16, 13 m.	41, 31, 25 m.
1915-1930	*(Sun.)* Radio Amateurs Program *(Mon.-Fri.)* Commentators' Digest *(Sat.)* Radio University	25, 19, 16, 13 m.	41, 31, 25 m.
1930-2000	*(Sun.)* Religious Service *(Mon.)* Platter Parade—Sports Page, U.S.A. *(Tues.)* American Farm Program *(Wed.)* Musical Americana *(Thurs.)* Symphony Hall, U.S.A. *(Fri.)* Opera Concert—*(Sat.)* Books on Parade	25, 19, 16, 13 m.	41, 31, 25 m.
2000-2015	*(Sun.)* Youth Talks It Over *(Mon.-Fri.)* Report From Washington *(Sat.)* Reporters at Work	25, 19, 16, 13 m.	49, 41, 31, 25 m.
2045-2100	Repeat of 2000 programs		379 m.
2100-2115	Repeat of 2000 programs		251 m.
2130-2200	*(Daily)* News *(Sun.)* Science Feature & American Viewpoint *(Mon.-Fri.)* Press Opinion, U.S.A. *(Sat.)* Business Highlights & ECA News *(Daily)* Headlines—Sign Off	31, 25, 19, 16 m.	49, 41, 31, 25 m.

ARABIC • عربي

الوقت	الاذاعة اليومية الاولى	الموجات القصيرة المباشرة من نيويورك	الموجات الاضافية من اوروبا
٥،١٥ ـ ٥،٤٥ بتوقيت غرينتش	نشرة الاخبار موسيقى حديث متنوع	بالامتار ١٣ = ١٦ = ١٩	بالامتار ١٩ = ٢٥ = ٣١
	الاذاعة اليومية الثانية		
٧،٠٠ ـ ٧،٣٠ بتوقيت غرينتش	حديث متنوع ـ موسيقى ـ تعليق اليوم نشرة الاحبار ـ حتام .	١٩ مترا ١٦ ١٣	٣١ مترا ٢٥ ١٩

ليبيا ـ القاهرة ـ القدس ـ بيروت ـ دمشق ـ عمان = توقيت غريتش + ساعتين ||
بغداد ـ الرياص ـ صعاء ـ عدن = توقيت غرينتش + ثلاث ساعات ||
تونس ـ المغرب = توقيت غرينتش + ساعة || الحرائر ـ المغرب الاقصى = نوقيت عرينتش

البرامج والموحات قابلة للتغيير

BULGARIAN • БЪЛГАРСКИ

Време	*Програми:*	*Направо от Америка на къси вълни*	*Препредавани в Европа*
17:00—17:15 гринвичко време	«Новини от свободния свят»: Последни вести; коментар.	19, 16, 13 м.	средни вълни — 379 м. къси вълни — 41, 31, 25, 19 м.
19:30-20:00 гринвичко време	«Америка зове България»: Български и световни новини; политически коментари; стопански и литературен обзор; хумористична сценка; сказка «Народо-здравна просвета»; злободневка «Картинки из днешна България» и други.	25, 19, 16, 13 м.	379, 49, 41, 31, 25 м.

Втората вечерна програма, «Америка зове България», бива повтаряна — по гринвичко време — както следва: *Къси вълни* — в 22:15, 01:45 и 04:15 ч. на 49 и 41 метри. В 08:15, 08:45, 09:15, 10:45 и 11:15 ч. на 49, 41 и 31 метри. *Средни вълни* — в 22:15, 02:15 и 05:00 ч. на 379 метри.

За определяне българското време на предаванията, прибавете два часа към гринвичкото.

Времето и дължината на вълните подлежат на изменения. Евентуални промени в предаването се съобщават предварително в нашите емисии. Следете внимателно за подобни съобщения.

CZECH & SLOVAK • ČESKY A SLOVENSKY

Doba vysílání	Programy	Krátké vlny z Ameriky	Přenosem v Evropě
1730-1800 Greenwichský čas	Amerika volá Československo: Zprávy, úvahy, komentáře	19, 16, 13 m.	251, 49, 31, 25 m.
2000-2030 Greenwichský čas	Reportáž z Ameriky: Zprávy, komentáře, články, úvahy	25, 19, 16, 13 m.	251, 49, 41, 31 m.

Pořad vysílaný od 2000 do 2030 hodin greenwichského času lze slyšet znovu ze zvukového záznamu v 2345, 0215, 0445 na krátkých vlnách 49, 41 a na střední vlně 251 m.; a v 0515 na střední vlně 251 m.; a v 0945 na krátkých vlnách 49, 41 a 31 m.

V ČESKOSLOVENSKU: přičtěte jednu hodinu k času greenwichskému.

Případné změny vysílací doby a vlnových délek vyhraženy. Sledujte oznámení o případných změnách vysílací doby a vlnových délek v našich programech.

FINNISH • SUOMI

Aika	Ohjelmat	Lyhytaallot U.S.A.:sta	Välitysasemat Euroopassa
1830-1845 Greenwichin Aikaa	Amerikan uutisia ja sanomalehtikatsauksia, kommentaareja, amerikkalaisen elämän kuvausta, amerikansuomalaisten haastatteluja, erityistä sunnuntaiohjelmaa	19, 16, 13	
1915-1930 Greenwichin Aikaa	18.30 ohjelman uusinta		49, 31, 25

Huom: Paikallisen ajan määräämiseksi lisätkää kaksi tuntia Greenwichin aikaan.

Mahdolliset lähetysaikojen tai aaltopituuksien muutokset kuulutetaan.

FRENCH • FRANÇAIS

Les informations concernant les horaires et longueurs d'ondes sont publiées dans l'édition française de ce fascicule que nos auditeurs peuvent recevoir gratuitement sur simple demande. Veuillez adresser toutes communications à La Voix de l'Amérique, New-York 19, N. Y., U. S. A.

GREEK • ΕΛΛΗΝΙΚΟΝ ΠΡΟΓΡΑΜΜΑ

Ὥρα	Πρόγραμμα	Ἐξ Ἀμερικῆς Βραχέα Κύματα	Ἐξ Εὐρώπης Σταθμοί Ἀναμεταδόσεως
1715-1730 GMT	Εἰδήσεις ἀπό τήν Ἀμερικήν	19, 16, 13	379, 251, 31, 25
2030-2045 GMT	Εἰδήσεις ἀπό τήν Ἀμερικήν	31, 25, 19, 16	379, 49, 41, 31, 25

Ἑλλάς: Διά τήν τοπικήν ὥραν, προσθέσατε 2 ὥρας εἰς τήν ὥραν Λονδίνου (Γκρένιτς)

Ἡ ὥρα καί τά μήκη κύματος ὑπόκεινται εἰς μεταβολάς.

GERMAN · DEUTSCH

Einzelheiten über die in deutscher Sprache nach Deutschland und Österreich gesendeten Programme finden Sie in der deutschsprachigen Ausgabe, die Ihnen auf Wunsch zur Verfügung steht. Bitte richten Sie Ihre Zuschriften an die "Voice of America, New York 19, N. Y., U.S.A."

HUNGARIAN · MAGYAR

Idő	Műsor	Rövidhullámon Amerikából	Európai Közvetitő-Allomások
19.00-19.30 Greenwichi időszámitás	Amerikai Riport, hirek és hirmagyarázatok.	25, 19, 16, 13	251, 49, 41, 31, 25
20.45-21.00	Hirszolgálat.	31, 25, 19, 16	49, 41, 31, 25
21.15-21.30 22.30-22.45	Hirszolgálat.		251

A 20.45 órás közvetitést a következő időpontokban és hullámhosszakon megismételjük: 22.00 — 379; 00.15, 00.30, 04.45—379, 49, 41; 02.45, 03.00—251, 49, 41; 07.15, 07.30, 07.45—49, 41; 08.00, 10.15, 10.30—49, 41, 31

Magyar hallgatóink figyelmébe: A greenwichi időhöz egy órát kell hozzáadni.

PERSIAN • فارسی

وقت	برنامه	موج کوتاه از امریکا	تقویت صدا از اروپا
٠٤٠٠ ـ ٠٤١٥ بوقت گرینیچ	تفسیر واخبار	٣١ ـ ٤٩	٣١ ـ ٤١ ـ ٤٩
١٦:٣٠ ـ ١٧:٠٠ بوقت گرینیچ	صدای امریکا اخبار ـ تفسیر ـ گفتارهای فرهنگی ـ علمی ـ سیاس برنامه سئوال و جواب ـ برنامه عالم زنان ـ برنامه موسیقی .	١٣ ١٦ ١٩	١٩ ٢٥ ٣١

ایران : با اضافه کردن سه ساعت و نیم بوقت گرینیچ وقت تهران بدست میاید .

برنامه و امواج قابل تغییر است .

POLISH • PROGRAMY W JĘZYKU POLSKIM

Godziny audycji	Program audycji w języku polskim	Nadawane ze Stanów Zjednoczonych na falach	Retransmitowane jednocześnie ze stacji europejskich na falach
1615-1645 GMT	Ameryka przemawia do Polaków na całym świecie: Przegląd wiadomości, komentarz polityczny, przegląd prasy z uwzględnieniem wypowiedzi prasy amerykańskiej o Polsce oraz prasy polskiej zagranicą, echa prasy warszawskiej z przed kilku lat, fraszki satyryczne.	19, 16, 13 m.	251 ; 232 ; 41 ; 31 ; 25 m.
2030-2100 GMT	Dziennik radiowy: Przegląd wiadomości, uwagi dnia, komentarze gospodarcze, fragmenty "Z Życia w Polsce Obecnej" i "Z Życia za Żelazną Kurtyną", przegląd prasy amerykańskiej i zagranicznej, satyry polityczne.	31, 25, 19, 16 m.	251 ; 49 ; 41 ; 31 m.

Audycja nadawana o godzinie 2030 jest następnie powtarzana o godzinie 2315 i 0115 GMT na falach 49 ; 41 i 251 m.; 0045 — 49 ; 41 m.; 0415 — 251 m.; 0645 — 49 ; 41 m. ; 1245, 1315, 1345 — 49 ; 41 ; 31 m.

Godziny audycji według czasu Greenwich (GMT). Czas polski = GMT + 1

TURKISH • TÜRKÇE

Zaman	Programlar	Kısa dalga Amerika Birleşik Devletlerindeki istasyonlardan	Avrupadan Röleler
17:15-17:45 Grenviç saatı	Haber, müzik, mülâkatlar, özel konu ve yorumlardan mürekkep olan ve Amerika Birleşik Devletlerindeki hayat ve fikirleri aksettiren günde yarım saatlik programlar	19, 16, 13 metre	31, 25, 19 metre

Yukardaki program Grenviç saatile 18:00 den 18:30 a kadar 379 metre üzerinden tekrarlanacaktır.

RUMANIAN • PROGRAMUL ROMAN

Ora	Programul	Unde Scurte direct din America	Retransmisiune prin posturi europene
1930-2000 GMT	America Vorbeşte României Ştiri, comentarii şi cronici speciale	25; 19; 16; 13m.	251; 49; 41; 31; 25m.
2000-2030 2245-2315 0145-0215 0345-0415 GMT	America Vorbeşte României Retransmisiunea programului de la 1930 pe unde mijlocii		379m.

Programul dela 1930 este retransmis şi la 2245, 0345, 0515, 0545, 0615, ora Greenwich, pe lungimile de unde scurte de 49; 41m. şi la 1145 şi 1215 pe lungimile de unde scurte de 49; 41; 31m.

ROMÂNIA: Pentru ora română a se adăuga două ore la ora Greenwich. (GMT)

Ora emisiunii şi lungimile de unde pot fi schimbate după împrejurări. Orice schimbări de program vor fi anunţate dinainte în emisiunile noastre.

RUSSIAN • ПЕРЕДАЧИ НА РУССКОМ ЯЗЫКЕ

Время	*Из Нью Йорка на волнах:*	*Одновременная трансляция европейскими передатчиками на волнах:*	*Программа*
0315-0345	49, 31, 25 м.	379, 251, 49, 41, 31 м.	ГОЛОС АМЕРИКИ Сводка новостей дня, календарь исторических событий, обзор печати, сообщения вашингтонского корреспондента ГСША, экономический обзор, обзор культурно-художественной жизни Америки.
1415-1445	19, 16, 13 м.	251, 49, 41, 31, 25, 19 м.	
1800-1830	25, 19, 16, 13 м.	49, 41, 31, 25, 19 м.	
2100-2130	31, 25, 19, 16 м.	49, 41, 31, 25 м.	

Радио-программы на русском языке транслируются также на средней волне в 251 метр, в 0030, 0145 и 0345 часов, и непрерывно от 1445 до 1615 часов, а также на средней волне в 379 метров, в 0115 и 2315 часов.

Радио-передачи Голоса Америки повторяются в грамзаписи на короткой волне круглые сутки.

Время передач гринвичское. Московское время на три часа впереди гринвичского.

SPANISH • ESPAÑOL

Hora	Programas	Onda Corta	Retransmisiones
22.00-22.30 GMT	Noticias, comentarios y música	31, 25, 19, 16 ms.	251, 49, 31 ms.

España: La hora española se obtiene añadiendo una hora a GMT (Hora del Meridiano de Greenwich)

UKRAINIAN • РАДІОПЕРЕСИЛАННЯ УКРАЇНСЬКОЮ МОВОЮ

Час	*Програма*	*Із Нью-Йорку на хвилях*	*Одночасно транслюються европейськими радіо-передавачами на хвилях:*
18.30-19.00	Останні вісті, календар історичних подій, огляд преси, повідомлення Вашінгтонського кореспондента «Голосу Америки», начерки, бесіди, розмови, коментарі.	25, 19, 16, 13 м.	251, 49, 41, 31, 25, 19 м.

Українська програма «Голосу Америки» повторюється на середній хвилі, довжиною 251 метр, в 22 години 45 хвилин, і на середній хвилі довжиною 379 метрів в 23 години 45 хвилин, в 0 годин 45 хвилин, в 2 години 45 хвилин та 4 години 15 хвилин.

Час радіопересилань Грінвічський. Московський час на три години вперед проти Грінвічського.

Програми та частота хвиль можуть бути змінені.

YUGOSLAV • JUGOSLOVENSKI PROGRAMI

Vreme	Programi	Kratki talasi iz Amerike	Evropske relejne stanice
1700-1715 Po Grinviču	**Slovenački program**	19, 16, 13 metara	**251,** 49, 41, 31, 25 metara
1730-1745 Po Grinviču	Ponavljanje Slovenačkog programa		**379** metara
1745-1800 Po Grinviču	**Amerika zove Jugoslaviju** Na srpsko-hrvatskom	19, 16, 13 metara	**379,** 41, 31, 19 metara
1900-1930 Po Grinviču	**Izvestaj iz Amerike** Na srpsko-hrvatskom	19, 16, 13 metara	**379,** 49, 31 metara

JUGOSLAVIJA: Vreme po Grinviču. Jugoslovensko vreme: dodati Grinviču jedan sat.

Cos'è la radio per gli agricoltori

Nessuna classe sociale si è avvantaggiata della radio—ed oggi della televisione—come gli agricoltori e le loro famiglie, pei quali si è affermata come la maggior fonte di pratiche ed utili informazioni. Una delle primissime stazioni di radio a diffondere il suo servizio tra gli agricoltori della costa nord-orientale degli S.U.—New York, New Hampshire e Massachusetts—è stata quella della General Electric, la WGY, da Schenectady nello Stato di New York.

La storia della WGY è quella di coloro che la fondarono e che per circa un quarto di secolo col "Giornale Radio Rurale" e col "Farm Forum", o "Discussioni di Agricoltura" portarono la propria esperienza e il proprio sapere in migliaia di case e crearono un vibrante centro del pensiero agricolo moderno.

IL 23.o ANNIVERSARIO della "Radio Rurale" della WGY venne festeggiato con un programma in casa del più vecchio agricoltore nell'area dove risiede il maggior numero de ascoltatori della stazione: Edward S. Hutchinson, di 88 anni, all'estrema destra.

IL PROGRAMMA DELLA RADIO RURALE, con la televisione, fornisce svago e informazioni a Gustave Brown e alla sua famiglia nella loro abitazione.

I due programmi, tenuti sempre al corrente dei tempi e dei problemi agricoli, sono seguiti con vivo interesse anche ora sebbene radiodiffusi già da molti anni.

Quello delle "Discussioni d'Agricoltura" che si tiene tutti i Venerdì sera, dalle 8½ alle 9, è considerato il più antico servizio pubblico della radio ed è l'unico del genere in tale industria. Giusta una recente inchiesta, detto programma è ascoltato da 400.000 persone le quali spessissimo lo preferiscono a programmi di prim'ordine ed anche a speciali programmi occasionalmente diffusi da altre stazioni commerciali americane. Note personalità dell'agricoltura e dell'industria prendono parte alle discussioni che trattano nuovi metodi di coltivazione o presentano e si studiano di risolvere problemi di grande interesse per gli agricoltori.

Da ben ventidue anni poi, la seconda metà del programma è dedicata a risposte date a domande su questioni agricole inviate dal pubblico. Edward W. Mitchel, esperto agricolo della WGY, ha in un ventennio risposto ad oltre 100.000 domande presentate da più di 60.000 ascoltatori.

Il "Giornale Radio Rurale" è presentato tra le 12.30 e la 1 p.m. ogni giorno dal lunedì al sabato e si occupa di ciò che potrebbe essere meglio definito come "informazioni varie sull'agricoltura". Esse comprendono infatti regolari notizie sul tempo, sulle piantagioni e istruzioni per arrestare le malattie e per distruggere gli insetti dannosi agli animali e ai raccolti, nonchè un sommario giornaliero di informazioni sul mercato dei prodotti agricoli. Queste ultime sono date all'agricoltore degli Stati suddetti in meno di un'ora da che sono state raccolte dai vari mercati regionali dello Stato di New York.

Ora poi che gli agricoltori cominciano a fornirsi di apparecchi televisivi, la stazione WRGB —parallela, per la televisione, a quella di radio WGY—ha introdotto il nuovo programma della "Cinematografia Agricola".

Questo fu iniziato nel Marzo 1943 ed era mensile. Nel 1948 i programmi di "Cinematografia Agricola" erano due e dal 1949 ne viene offerto uno per settimana, il martedì. Il 16 agosto 1949 segnò una data storica per la stazione WRGB e per la televisione, con la ripresa, durante una giornata intera, dei lavori compiuti in una tenuta del Massachusetts nel giorno dedicato alla "Conservazione dei Campi". Fu il più lungo programma di televisione mai dato ed il pubblico vide convergere su una tenuta americana di 165 acri—circa 70 ettari—lo sforzo combinato dell'industria, del commercio e dell'agricoltura e vide compiere, in un sol giorno, il lavoro che un proprietario, da solo, avrebbe appena terminato in vent'anni.

Uno spettacolo grandioso. Una cura di bellezza applicata ad un campo, coi trattori per ferri

FUTURI AGRICOLTORI giovanetti della città di Canajoharis, nello Stato di New York, che partecipano al programma rurale del mezzogiorno trasmesso dalla WGY.

da arricciare, un laghetto come umidificatore, il fertilizzante quale cipria e con l'impacco dei fanghi applicato dalla cortesia di enormi livellatori. Il risultato? La sistemazione completa ed efficiente di una tenuta quale soltanto la meccanizzazione e la praticità moderna possono dare. Una mostra impressionante in ogni suo dettaglio, nitidamente presentata a centinaia di spettatori attraverso quella magica meraviglia che è la moderna televisione.

Una prova evidente dell'interesse degli agricoltori a codeste radiotrasmissioni agricole fu data dalla folla accorsa alla celebrazione del quindicesimo anniversario del programma. Le famiglie degli agricoltori residenti nell'area ove questo è diffuso erano state invitate ad assistere alla celebrazione a Schenectady e il prezzo d'ammissione alla festa consisteva in simboliche offerte di prodotti agricoli che vennero poi donati ad ospedali e ad istituti di carità. Due grandiose tende da circo furono necessarie per accogliere gli agricoltori convenuti da lontani luoghi del Vermont, del Massachusetts, del New Hampshire e dello Stato di New York e, man mano che il giorno progrediva, saliva il cumulo delle offerte che ammontarono a cinque tonnellate di prodotti agricoli. Evidente simbolo della gratitudine e della tipica generosità degli agricoltori.

Poichè il programma è diretto alla classe che è spesso definita come la spina dorsale del Paese, non è infrequente il caso di ascoltare qualcuno dei Governatori dei quarantotto Stati americani nei programmi della WGY. Fra coloro che vi parteciparono sono da rammentarsi il Governatore della California, Warren, che traversò l'intero continente per mantenere il promesso appuntamento con la radio stazione di Schenectady, e i Governatori degli Stati del New England.

Ma coloro che col loro contributo pratico o scientifico hanno reso e rendono possibile e vitale il variato programma della radio stazione della General Electric, sono i collaboratori di ventitre grandi enti pubblici e privati i cui sforzi sono particolarmente rivolti al progresso dell'agricoltura americana.

Per la cooperazione di questi e di altri organi che sarebbe troppo lungo enumerare, le notizie più recenti e ogni informazione riferentesi all'agricoltura e all'economia domestica sono comunicate agli agricoltori del Nord-Est americano e alle loro famiglie.

Ed oggi ancora, mentre si approssima a compiere il suo venticinquesimo anno, la stazione Radio Rurale WGY, sempre vigile a segnalare le nuove e importanti scoperte che possono interessare l'agricoltura, rimane tipico esempio dello sforzo cooperativo così ben compreso da ogni agricoltore del paese.

LA GIORNATA DELLA CONSERVAZIONE DEI CAMPI a North Adams, nello Stato del Massachusetts, viene festeggiata con un programma rurale di televisione trasmesso dalla stazione WRGB.

Rassegna Artistica

Non c'è esposizione d'arte degna di nota od importante avvenimento nel campo dell'arte pittorica o scultoria che sfugga allo studio ed all'occhio critico di Marcello Maestro, redattore artistico dell'Ora Italiana della Voce dell'America.

Per gli ascoltatori italiani d'oltre oceano, Marcello Maestro redige e trasmette la settimanale Rassegna Artistica in onda del Secondo Tempo di ogni sabato. Con le sue nitide, accurate, lucide esposizioni Maestro raggiunge non solamente il cultore ed amante delle arti visise, ma anche il profano. Attraverso la parola incisiva di Maestro l'ascoltatore ha modo di visitare le mostre più disparate, gallerie private e pubbliche d'ogni parte degli Stati Uniti.

Può essere un'esposizione di pittura illusionista al California Palace, di San Francisco, od una mostra di pittura canadese al Museo di Boston. Può essere una mostra di classici, di artisti di professione, od un'esposizione di opere di dilettanti famosi nei campi più disparati: nella politica, nel teatro, nella letteratura o nello sport, quadri di Winston Churchill, di Carlos Romulo, di Mary Pickford, di Henry Fonda, di Frank Sinatra, di Groucho Marx, di Joe Louis o di Joe Di Maggio.

Se Maestro si sofferma spesso e volentieri sulle opere di artisti contemporanei, non trascura però una mostra d'arte persiana che risale al quindicesimo secolo avanti Cristo, od una esposizione sulle origini della cultura degli Indiani d'America. Nella sua Rassegna Artistica Marcello Maestro non si limita ad illustrare esposizioni di olii, acquarelli, disegni e sculture, ma descrive mostre di miniature, di vasi e ceramiche, d'oggetti d'argento e perfino mostre del disegno del francobollo postale, il pezzettino di carta che viaggia da una capo all'altro del mondo.

Senza contare poi che Maestro non dimentica di dare una qualche capatina là dove si possono vedere altre espressioni artistiche della vita per dare all'ascoltatore ragguagli su mostre d'architettura, di interni ed esterni delle case, di edifici industriali e strutture di vasta mole.

TABELLA DI CONVERSIONE
Per cambiare i Metri in Megacicli

Le seguenti lunghezze d'onda più frequentemente usate in Metri corrispondono a queste frequenze in Megacicli:

Metri	Megacicli
49	6
41	7
31	9
25	11
19	15
16	17
13	21
11	25

Per convertire i Metri (onda corta, media o lunga) in esatti Megacicli, si divida 300 per la lunghezza d'onda; per es:

300 : 49.50 = 6.06 megacicli

Radio Individuali

Potremo vedere fra poco, per le vie di città o di campagna degli Stati Uniti, delle persone che sembreranno parlare con sè stesse. Di fatto, invece, non parleranno da sole, ma con un'altra persona, col socio in ufficio forse, o con la moglie a casa.

Si tratterà di persone che si avvalgono del Servizio delle Radio Individuali, autorizzato dall'Ufficio Federale delle Comunicazioni. Il servizio permette ad una persona di parlare per radio con un'altra, a mezzo di apparecchi in miniatura riceventi e trasmettenti, da portarsi sotto il braccio, o a tracolla, o nella tasca del soprabito, come una macchina fotografica.

Ogni cittadino che abbia compiuto diciotto anni potrà chiedere all'Ufficio competente (FCC) una licenza che gli permetterà di avvalersi del nuovo servizio. Quanto alla portata degli apparecchi, essa varierà a seconda delle condizioni locali, da un chilometro o meno nelle città con gran numero di utenti, fino a 16 chilometri nelle zone rurali. Gli apparecchi funzioneranno nella zona dai 450 ai 470 megacicli, espressamente riservata dal FFC per questo servizio.

La licenza è valida per cinque anni, ma è soggetta a varie limitazioni. Così l'utente può permettere a chiunque di usare il suo apparecchio, ma non può percepire alcun compenso per quest'uso, nè per effettuare commissioni radiofoniche, nè può vendere il suo apparecchio a chi non sia munito della debita licenza. E deve esser parco nelle sue conversazioni, per permettere ad altri nella stessa zona di valersi delle medesime onde.

Una ditta di Cleveland ha già posto sul mercato un apparecchio pel nuovo servizio, e si ritiene che altre ditte seguiranno presto il suo esempio. L'apparecchio pesa poco più di un chilo comprese le batterie, e il suo prezzo è assai basso.

Quali gli sviluppi futuri del nuovo servizio? Essi sembrano aver come soli limiti l'immaginazione degli utenti e l'ingegnosità dei fabbricanti.

AVVISO AGLI ASCOLTATORI

Il presente opuscolo informativo della Voce dell'America viene pubblicato in italiano, francese, tedesco, spagnolo ed inglese per la sua diffusione in Europa, in Africa, nel Levante e nel Medio Oriente.

Qualora i nostri ascoltatori desiderassero ricevere un'edizione in lingua differente da quella che attualmente perviene loro, sono pregati di scrivere alla Voce dell'America, New York 19, New York, Stati Uniti d'America, oppure alla più vicina ambasciata o consolato americano, indicando tanto l'edizione finora ricevuta quanto quella che preferiscono ricevere in futuro. Si prega di scrivere nome ed indirizzo del richiedente a carattere stampatello.

Thomas Eakins

Un pioniere del realismo

QUANDO THOMAS E. EAKINS era ancora vivente tre soli musei possedevano suoi dipinti. Oggi egli è considerato come uno dei migliori artisti della sua generazione e le sue tele—di un realismo senza compromessi—sono considerate come documentazioni immediate e sincere dei soggetti da lui dipinti. Vi fu infatti una donna che giudicò un suo ritratto, dipinto da Eakins, così poco lusinghiero che lo relegò in soffitta. Quando però, parecchi anni dopo, il ritratto ritornò alla luce, fu giudicato un capolavoro.

A Filadelfia, dove nacque nel 1844, Eakins trascorse la giovinezza interessandosi alla scienza, agli sports e vivendo una sana vita all'aperto. Questa sua forte e attiva giovinezza diede alle pitture della sua prima maniera un senso di austera drammaticità che si riflette ora nella scelta dei soggetti: pugilisti, vogatori, chirurgi, ecc.

Giovinetto ancora, Eakins si inscrisse all'Accademia di Belle Arti di Filadelfia ma trovò che l'insegnamento era troppo accademico. Nelle ore libere seguì un corso di anatomia e apprese a ben conoscere il corpo umano. Quattro anni di studio e di viaggi in Europa svilupparono in lui uno stile maschio e obiettivo che risente l'influenza di Velásquez e di José Ribera e di J. L. Gérôme.

Ma soltanto poco prima della sua morte, avvenuta nel 1916, Eakins ottenne nel suo paese il primo riconnoscimento dei suoi meriti artistici e solo un anno dopo la sua morte venne acclamato come un grande Maestro da un gruppo di pittori americani realisti capeggiati da Robert Henri. Da allora, i musei cercano i suoi quadri e la critica lo annovera tra i dieci maggiori artisti americani.

C'è un quadro dal titolo "Max Schmitt nel suo sandolino" che mostra un compagno di giovinezza di Eakins nella sua piccola scialuppa *Josie* sul fiume Schuylkill che scorre attraverso Filadelfia. Poco distante si vede Eakins che voga.

RIPRODUZIONE FORNITA DA

Page
3. Alliance Photo
10–16–17–18. Columbia Broadcasting System
19. Thomas Eakins from National Academy of Design
20. "Max Schmitt in a Single Scull" by Thomas Eakins is owned and copyrighted by Metropolitan Museum of Art

George C. Marshall

SETTANT'ANNI SPESI A SERVIZIO DEL PAESE, con tal distinzione da esser chiamato dal Presidente Truman "il più grande Americano vivente"—questo è il titolo che George C. Marshall, attuale Ministro della Difesa, può vantare qui, dove l'opera sua a vantaggio della Patria è ben conosciuta. Fuori egli è più rammentato come autore del Piano che da lui prende il nome.

Marshall era conosciuto come soldato d'indiscusso valore, ma nella seconda guerra mondiale ebbe modo di rivelarsi anche come un grande statista. Capo dello Stato Maggiore americano, partecipò a parecchie conferenze internazionali dando di sè brillante prova e nel 1945 fu inviato in Cina dal Presidente Truman, per far opera di mediazione e prevenire la guerra civile.

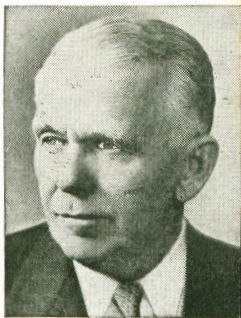
Nel gennaio 1947 George C. Marshall fu richiamato in America come Ministro degli Esteri. Durante i due anni trascorsi in tale carica egli ideò, realizzò e diresse i piani di soccorso alla Grecia e alla Turchia, il programma per la Ricostruzione Economica Europea, o E.R.P., e quello della Piccola Assemblea per la pace e la sicurezza nell'ambito delle Nazioni Unite.

"La nostra politica—ha dichiarato il Ministro Marshall—è diretta a combatter la fame, la povertà, la disperazione e il caos. È suo proposito di far rivivere un'economia mondiale in grado di funzionare e di far sì che sussistano le condizioni sociali e politiche nelle quali le libere istituzioni possono prosperare."

George C. Marshall

George C. Marshall, soldato e statista, nacque ad Uniontown, nella Pennsylvania. Nel 1901 terminò i suoi studi al collegio Militare della Virginia e, sei mesi dopo, entrò nell'esercito degli Stati Uniti. Nelle Filippine, quando il suo comandante s'ammalò, Marshall assunse il comando che disimpegnò in modo così brillante da meritare un elogio dai suoi superiori.

Fu anche Marshall che, nella prima guerra mondiale, preparò il piano di trasferire di sorpresa 500.000 soldati da St. Mihiel all'offensiva della Meuse-Argonne. Nel 1939, Marshall era Capo di Stato Maggiore, e diresse il reclutamento e l'addestramento di un esercito di 8.000.000 di uomini, massimo nella storia degli S. U.

Su richiesta speciale del Presidente Truman e con l'approvazione del Senato, Marshall ha accettato ora la carica di Ministro della Difesa.

MARZO-APRILE 1951

Il bollettino-programma della VOCE DELL'AMERICA é pubblicato dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, New York 19, N. Y., Stati Uniti d'America. Inviate la corrispondenza a questo indirizzo. Questa pubblicazione esce contemporaneamente in italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco, portoghese, cinese, e coreano. Gli scritti contenuti in questo bollettino, tranne quelli espressamente indicati, non sono proprietà riservata e possono quindi essere riprodotti in giornali o riviste.